VIRGINIO AIELLO

TECNICA MODERNA PER FISARMONICA

(Pop - Jazz - Tradizionale)

Livello Base

Titolo | Tecnica Moderna per Fisarmonica (Pop - Jazz - Tradizionale)
Autore | Virginio Aiello

ISBN | 978-88-92696-80-8

© Tutti i diritti riservati all'Autore
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint Self-Publishing
Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it
Facebook: facebook.com/youcanprint.it
Twitter: twitter.com/youcanprintit

INDICE

Prefazione
Introduzione

1. ESERCIZI SULLE CINQUE DITA……8
   Esercizi n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

2. TRIADI E RIVOLTI……31
   Esercizio n° 8

3. PATTERNS RITMICI……44
   Esercizio n° 9

4. SCALE MAGGIORI E MINORI……45

5. TRIADI COSTRUITE SUI GRADI DELLE SCALE……47
   Esercizi n° 10, 11, 12

6. SCORRIMENTI DIATONICI SUI GRADI DELLE SCALE……56
   Esercizi n° 13, 14, 15

7. ARPEGGI……63
   Esercizi n° 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25

8. TECNICHE DI VARIAZIONE/IMPROVVISAZIONE……89
   Esercizio n° 26

9. NOTE DI APPROCCIO……97
   Esercizi n° 27, 28, 29, 30, 31,

10. VARIAZIONI MELODICHE……111
    Esercizi n° 32, 33, 34, 35, 36, 37

11. STILI DI ACCOMPAGNAMENTO……128
    Esercizio n° 38

12. REPERTORIO……136
    Le Revenant, Hanter Dro de Languidig,Tarantella,
    Old Blues, Bud Blues, Black Bossa

Bibliografia

Introduzione

Questo volume, rivolto a chi voglia affrontare lo studio della fisarmonica in maniera nuova e creativa, nasce dall'esigenza di esplorare la tecnica dello strumento, associandola alla pratica dell'improvvisazione e alla conoscenza dell'armonia. Il lavoro nasce dalla personale esperienza di musicista "colto" e contemporaneamente di jazzista, oltre che dai vari tentativi di proporre la pratica improvvisativa ai miei allievi.

La fisarmonica è stata relegata per anni a strumento tipico della musica popolare e del liscio; solo di recente è entrata nel rango degli strumenti "colti" attraverso l'istituzione dei corsi preaccademici, di Triennio e Biennio nei Conservatori. E' da pochi anni che, soprattutto grazie alle sue potenzialità espressive e alla sua versatilità, questo strumento è entrato a pieno titolo negli ambienti musicali più disparati, quali il jazz, la musica etnica, il pop-rock, la world music, le musiche tradizionali etc. Ne consegue che proprio l'utilizzo in questi contesti impone una riflessione su un nuovo approccio didattico allo strumento. Collegato e associato ai metodi tradizionali, da tempo in uso, con il presente volume, si vuole fornire un sostanziale bagaglio tecnico strumentale, strettamente legato alle regole dell'armonia moderna e finalizzato allo sviluppo della pratica dell'improvvisazione, per apportare un approccio maggiormente innovativo allo studio della disciplina.

Il testo, infatti, non vuole stravolgere le metodologie didattiche in essere, bensì integrarle con nuove prospettive in un percorso più gratificante e creativamente interessante. Il metodo, indirizzato sia ai neofiti sia ai professionisti, è finalizzato all'acquisizione di una formazione ben strutturata e organizzata per livelli di difficoltà al fine di conferire adeguate competenze tecnico/teoriche. Non esiste una contrapposizione strutturale tra musica improvvisata e formazione teorico/accademica. L'improvvisazione si è sempre studiata, perché è un linguaggio composto da parti che si combinano tra loro dando origine talvolta a soluzioni originali.

Il principio della variazione/improvvisazione è presente, di fatto, in tutte le forme attraverso cui la musica di qualunque epoca si manifesta.

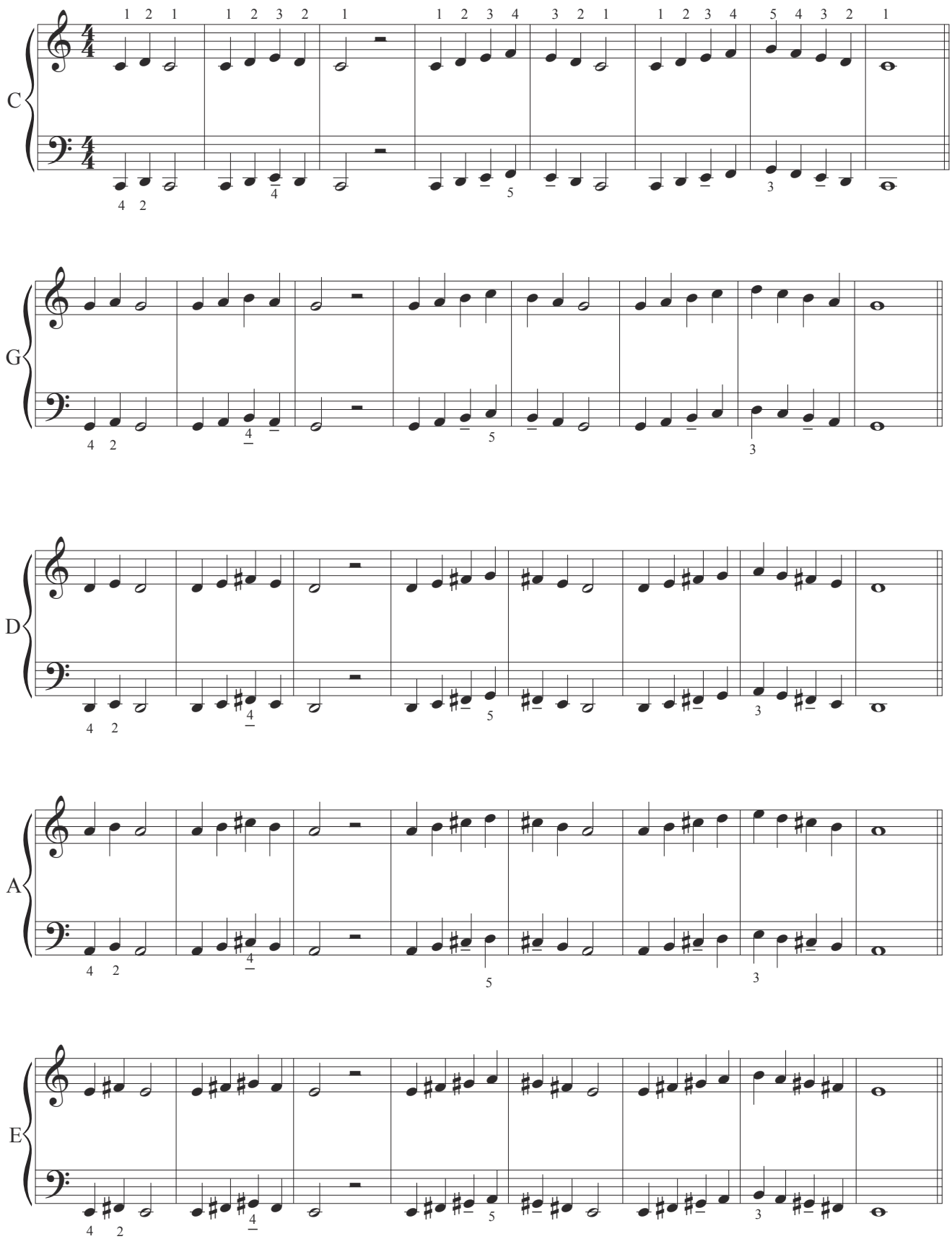
L'arte di improvvisare allo strumento variazioni virtuosistiche di un tema dato è stata a lungo considerata basilare per l'esecutore brillante nella storia della musica. Nel periodo barocco, in particolare, l'aria col "da capo" costituì un genere che era continuamente impiegato al fine principale di essere variato all'impronta dal virtuoso. Nel corso del tempo questa forma musicale ha rappresentato anche una sorta di banco di prova per i compositori e i solisti improvvisatori, i quali attraverso le più elaborate variazioni di un tema famoso, alla moda, cercavano di dimostrare la loro bravura.

Questa raccolta di esercizi vuole rappresentare un primo approccio al linguaggio armonico jazzistico. Ogni esercizio è accompagnato da una spiegazione per la sua esecuzione anche con delle varianti ritmiche e tonali da realizzare dall'allievo. Il tipo di approccio usato è diretto alla comprensione degli argomenti trattati secondo un criterio che tiene conto dello sviluppo tecnico di entrambe le mani. Ogni esercizio non è mai fine a se stesso ma aiuta a comprendere, attraverso la pratica e la riflessione, le regole dell'armonia moderna. "Riflettere", a mio avviso, dovrebbe essere un verbo da associare sempre allo studio…"studiare riflettendo". Questo è uno spunto importante del libro, riflettere sul suono degli accordi e sul rapporto, tra ciascuna nota e ciascun accordo.

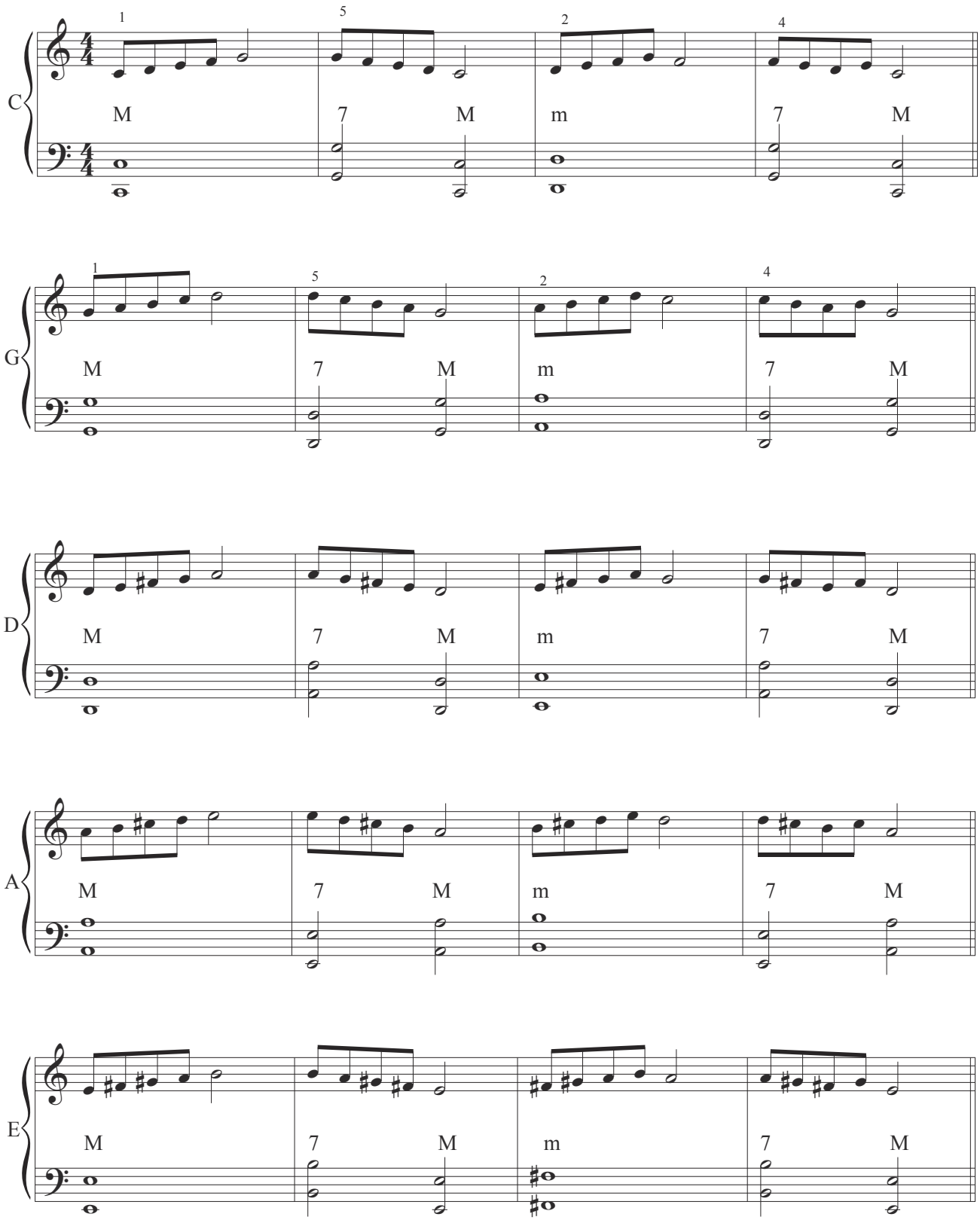
Il testo affronta progressivamente argomenti tecnicamente sempre più avanzati, arricchiti da consigli e utili esercizi di approfondimento senza tralasciare la parte dedicata all'armonia funzionale, con l'armonizzazione delle scale, l'esplicitazione delle sigle anche nell'orizzontalità degli arpeggi, le varie tipologie accordali, le progressioni II-V-I maggiori e minori, le note di approccio, i patterns ritmici più usati.

L'autore

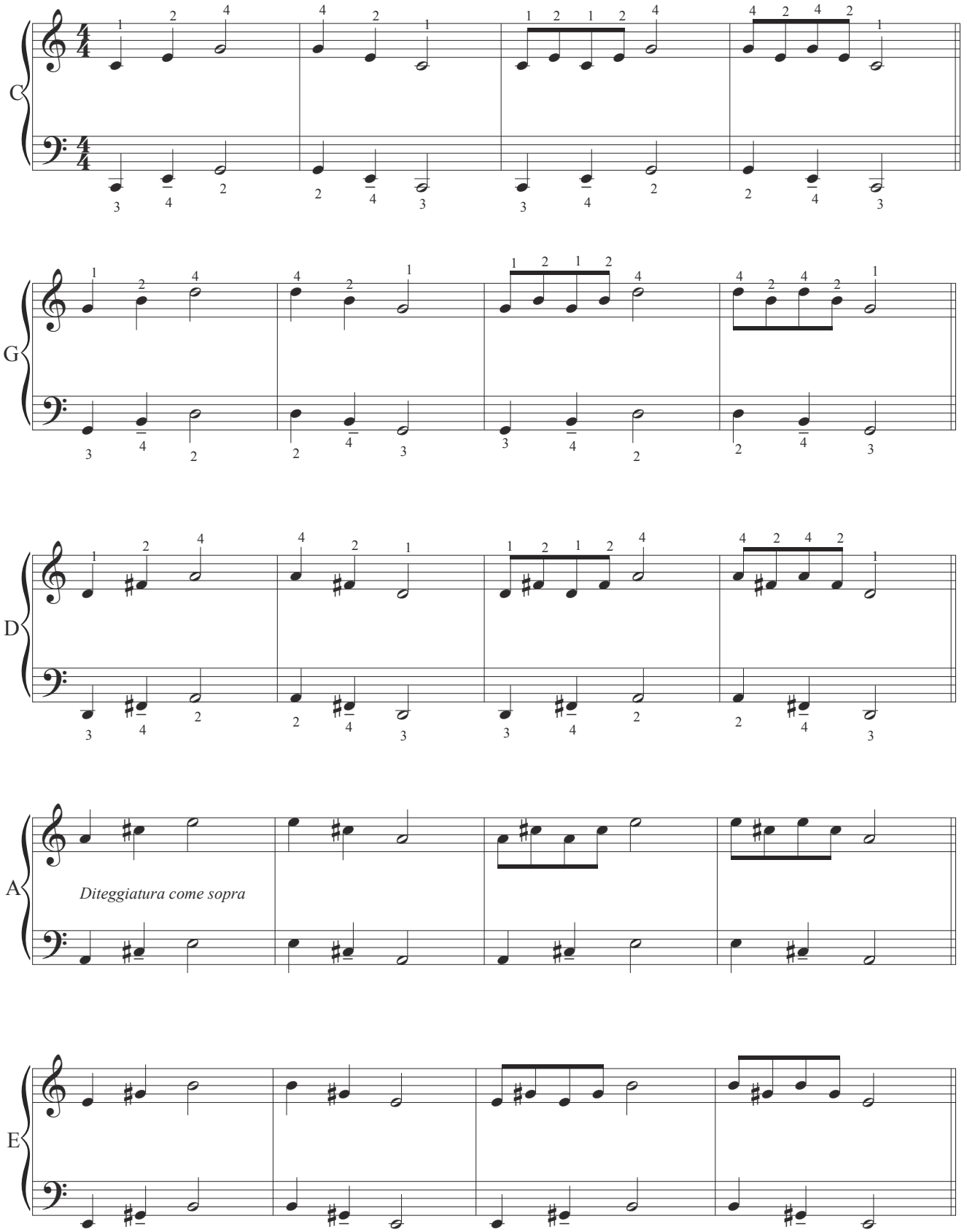
Esercizio n.1



Esercizio n.3

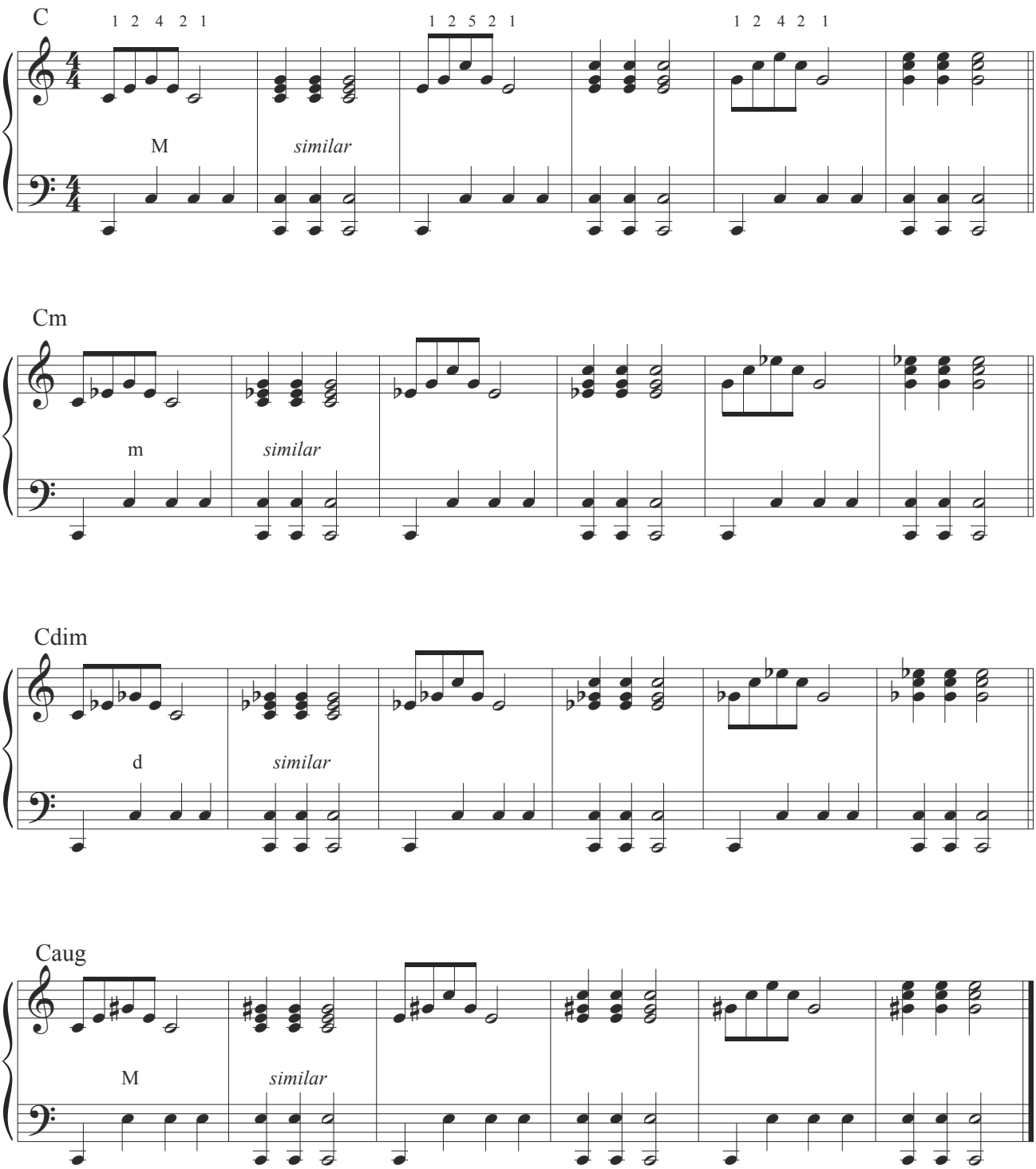


Esercizio n.5



Esercizio n.8

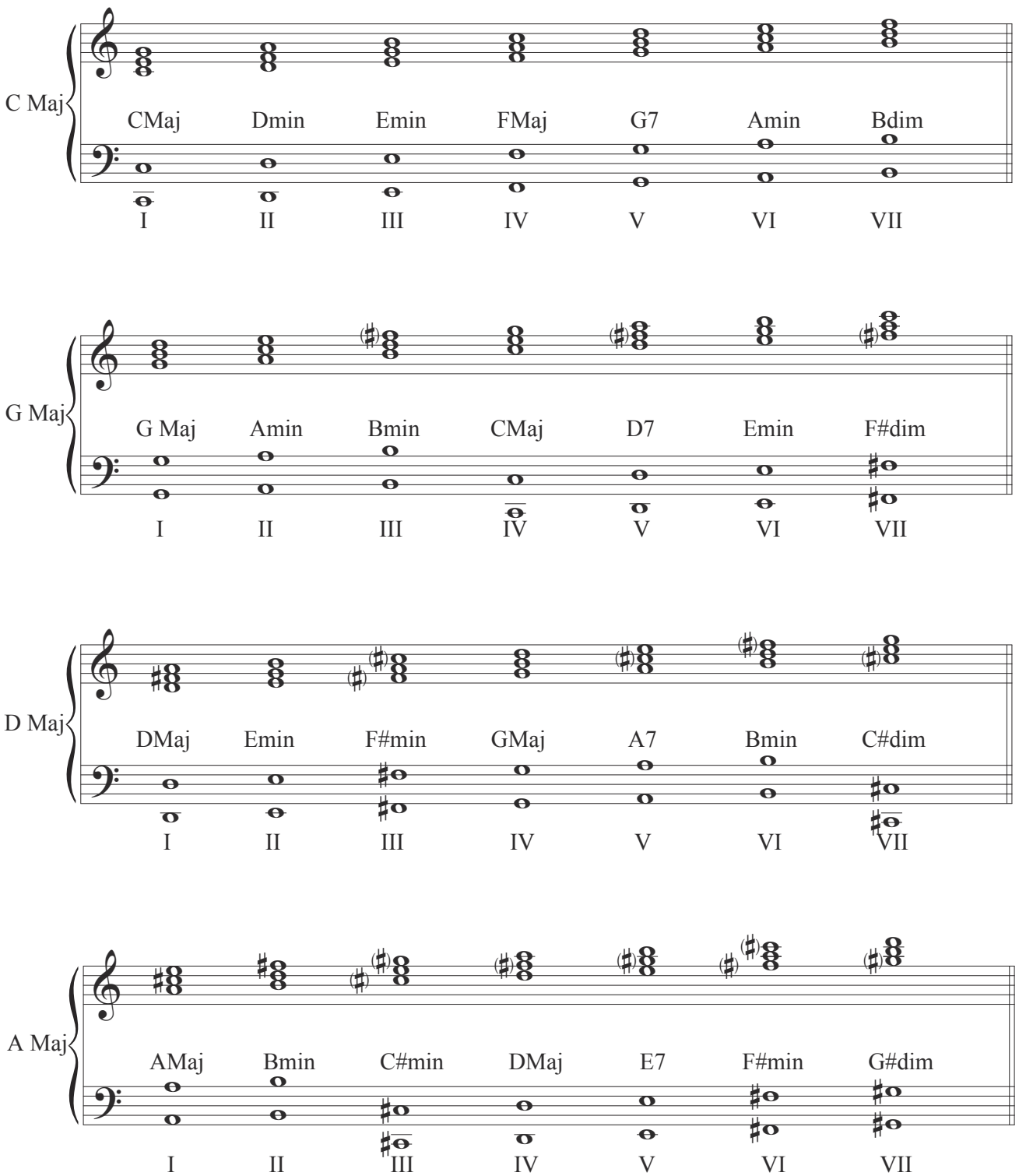
Triadi e rivolti



Esercizio n.10

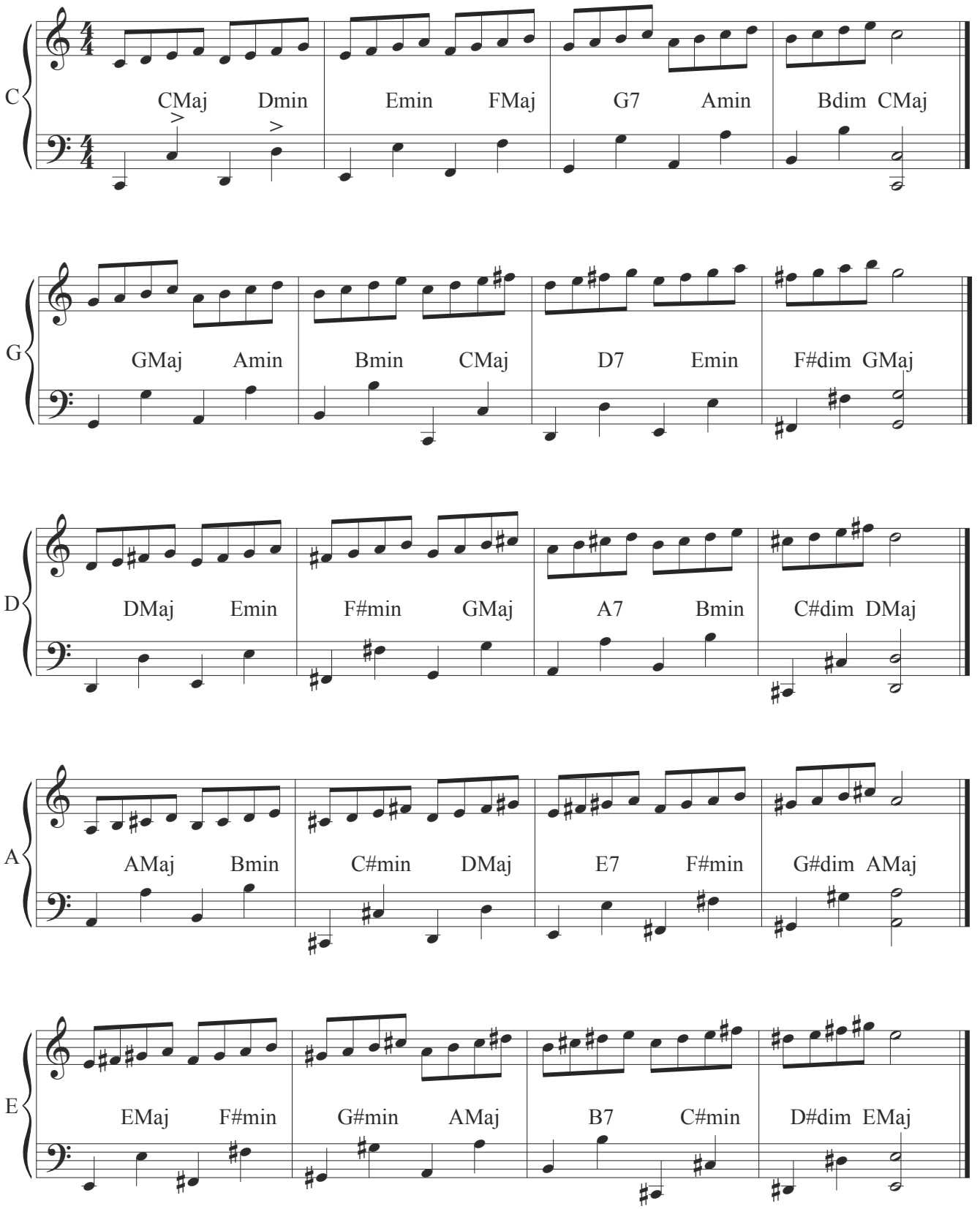
Triadi costruite sulle scale maggiori, minori melodiche e minori armoniche.

1. Triadi costruite sulla scala maggiore.



Esercizio n.13

Scorrimenti sui gradi della Scala Maggiore



Variazione/improvvisazione

La variazione è quel procedimento compositivo in virtù del quale, un elemento tematico di base viene trasformato in un qualcosa d'altro, che però mantiene con il modello un rapporto strettissimo di parentela. Esistono vari sistemi e tecniche di variazione/improvvisazione su una melodia o su una struttura armonica; tra esse abbiamo:

- Anticipazione ritmica
- Ritardo ritmico
- Suddivisione ritmica
- Note d'approccio
- Note di passaggio

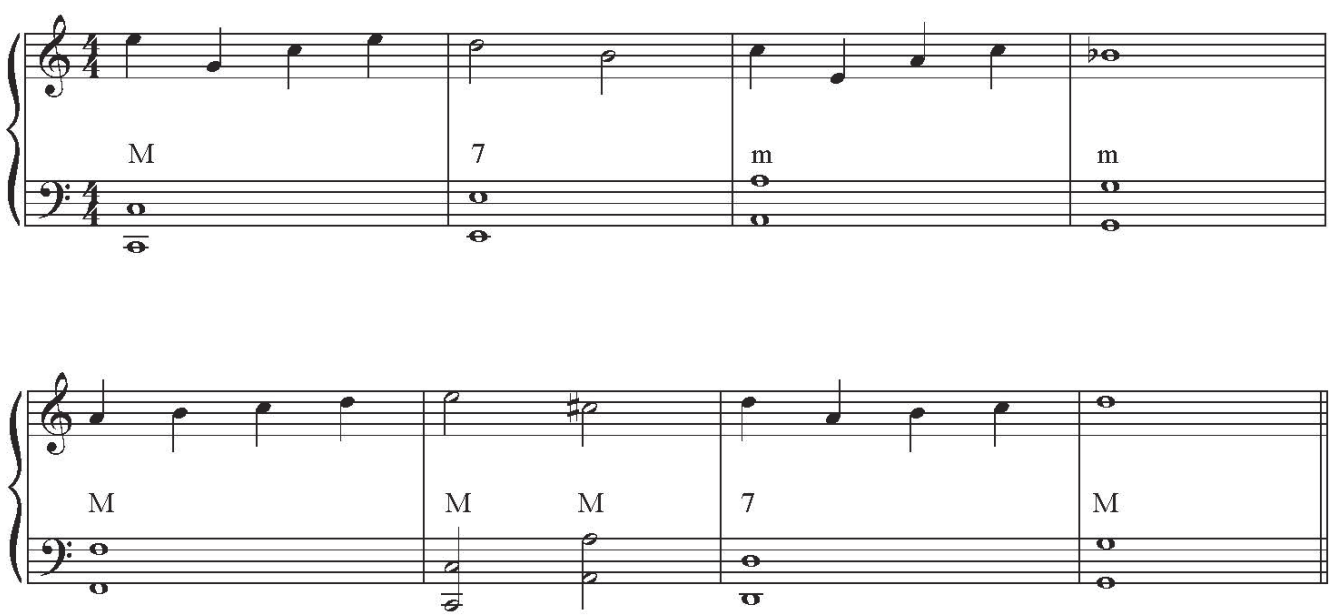
<u>Improvvisare su una melodia</u>

L'improvvisazione melodica era lo stile caratteristico del jazz delle origini. Essa è una delle forme più semplici e tradizionali di improvvisazione e si basa essenzialmente su una rielaborazione della melodia attraverso le seguenti tecniche:

<u>Anticipazione</u>

Nell'esempio 1 è trascritta una melodia originale su uno schema armonico di otto battute. Nell'esempio 2 vi è la stessa melodia con lo stesso schema armonico ma variata attraverso l'anticipazione ritmica di alcune note, che ne rendono l'andamento più scorrevole.

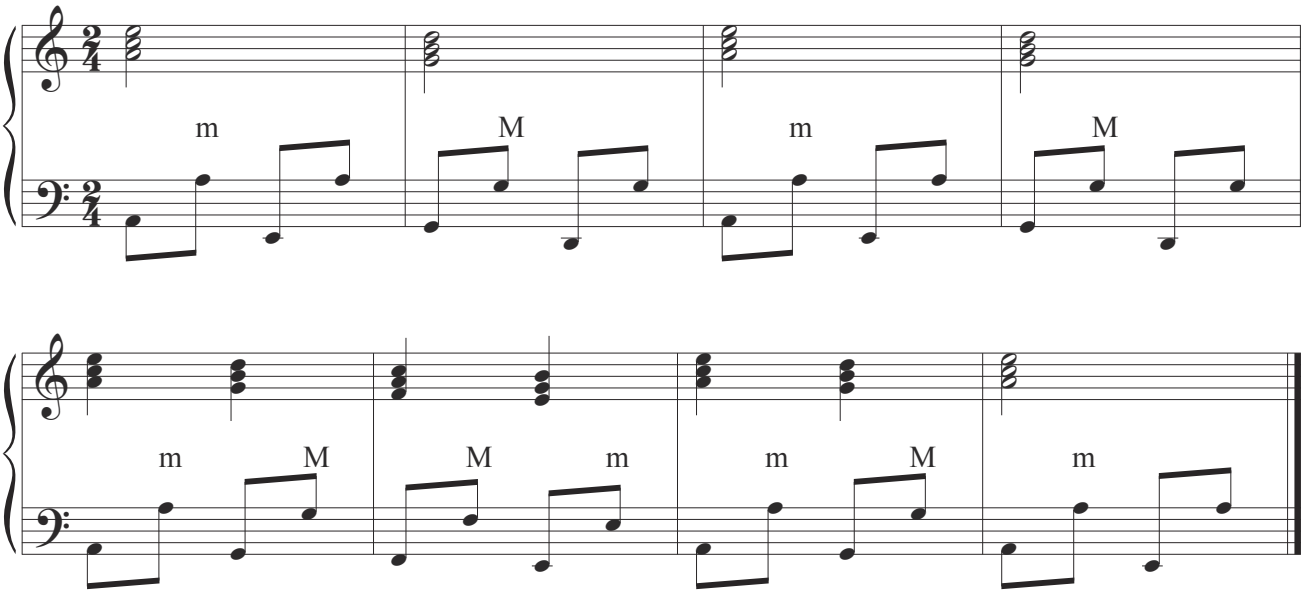
Esempio 1: Melodia Originale



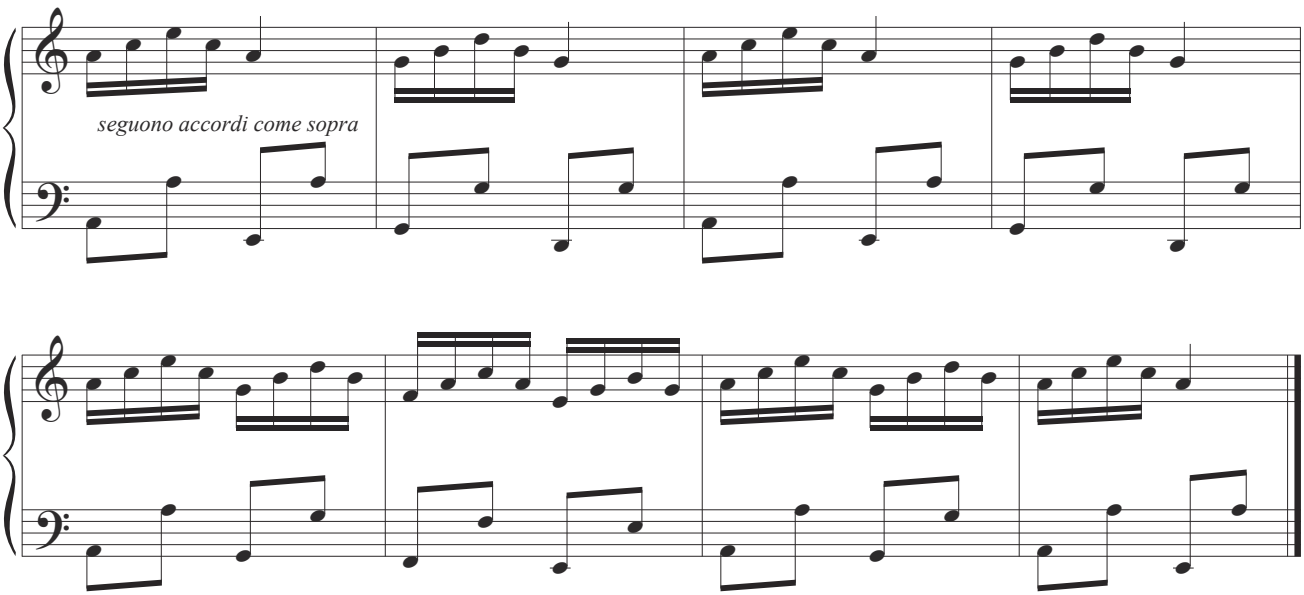
Esercizio n.32

Variazioni melodiche con note cordali

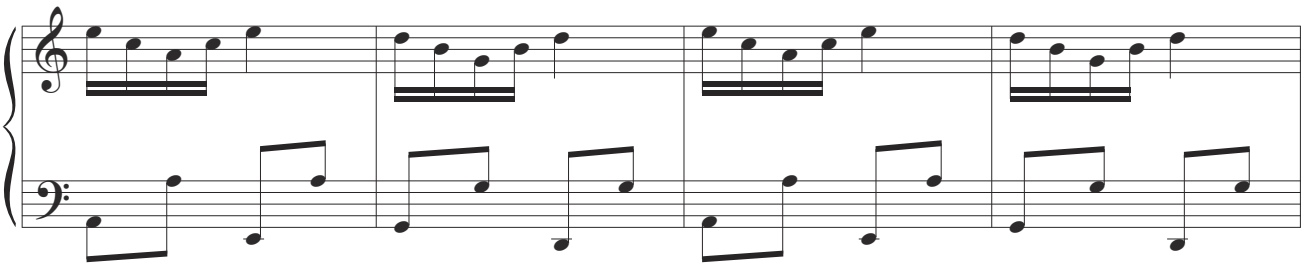
Sequenza armonica originale



VAR I

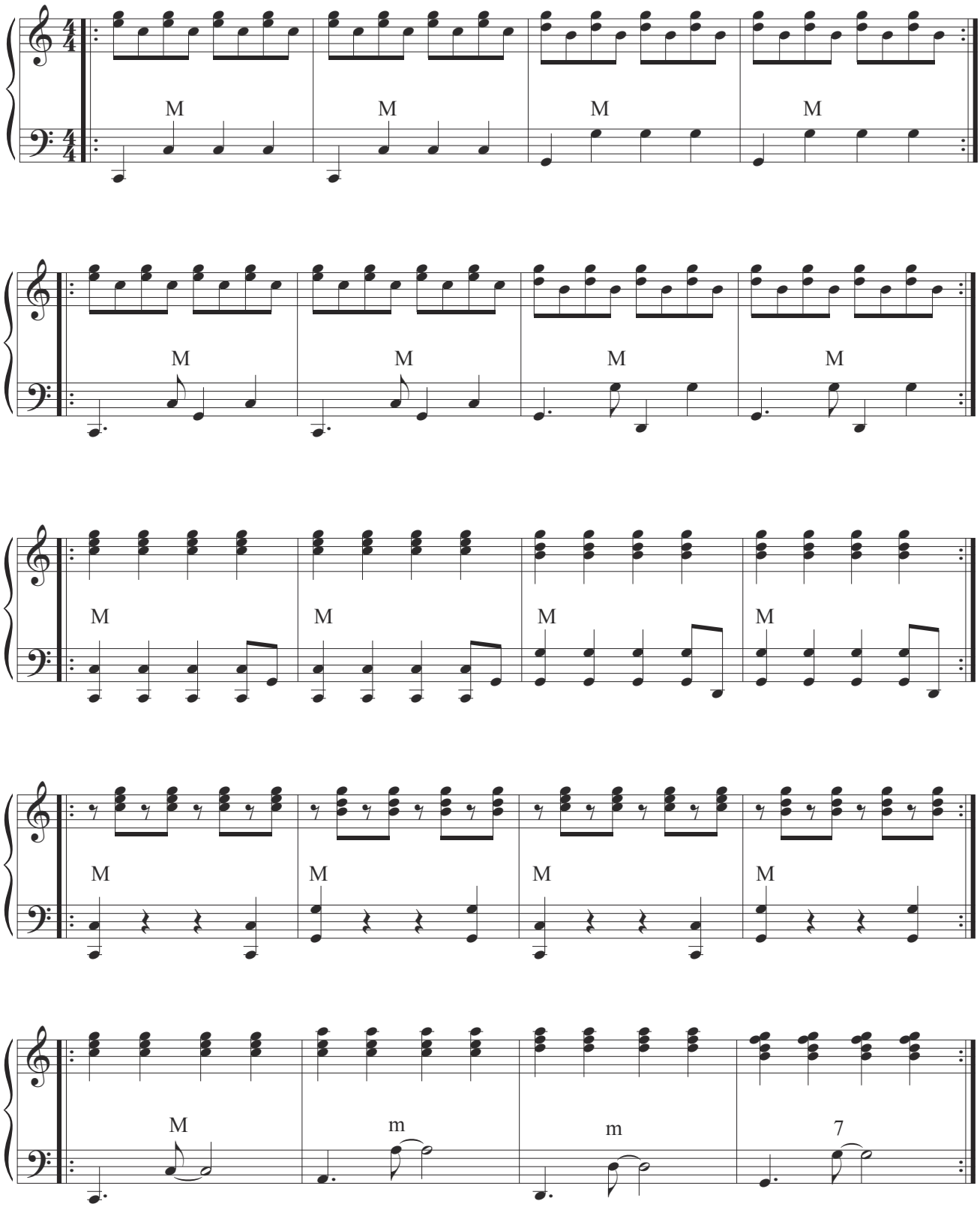


VAR II



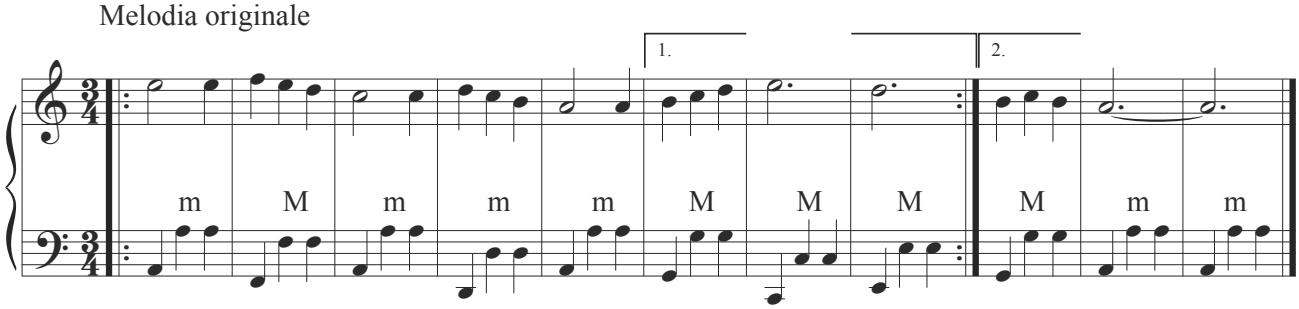
Esercizio n.38

Stili di accompagnamento

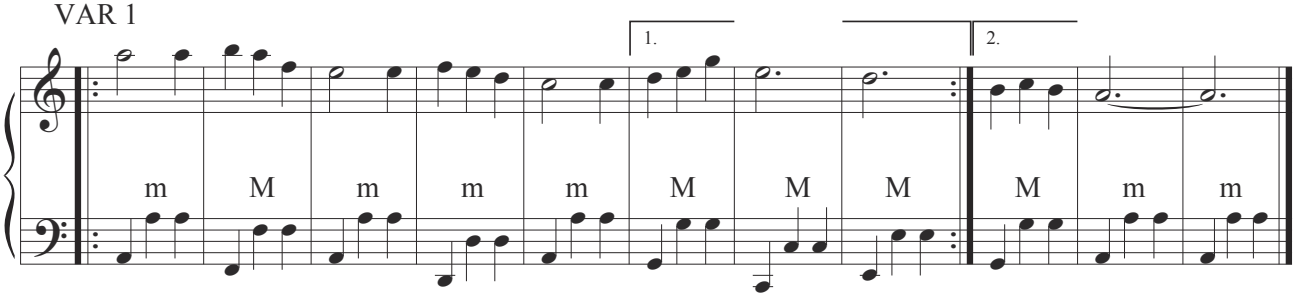


Le Revenant

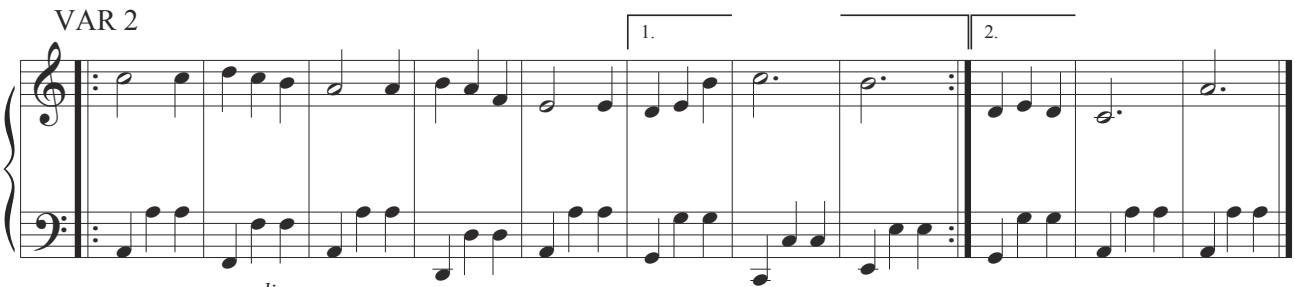
Melodia originale



VAR 1

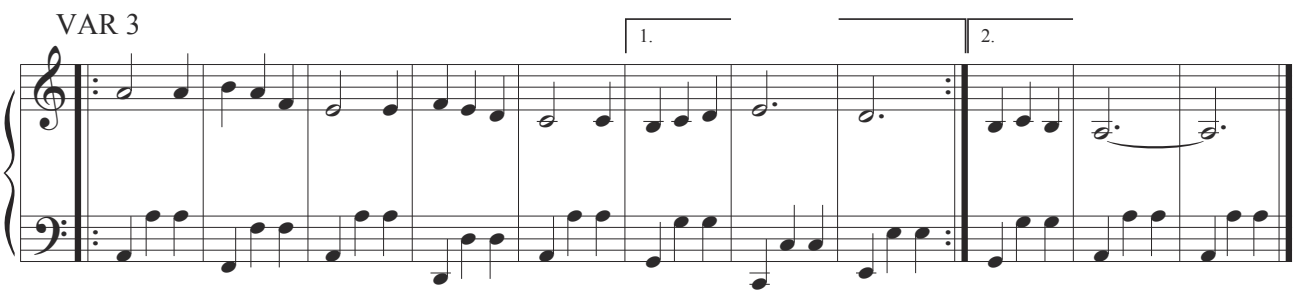


VAR 2

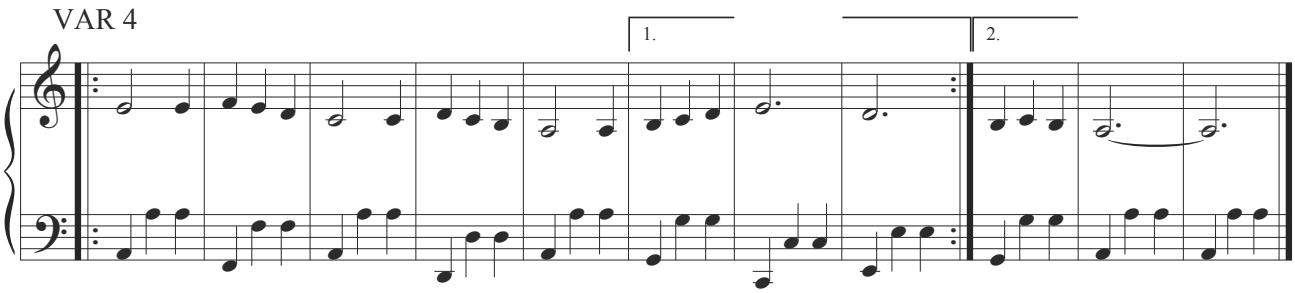


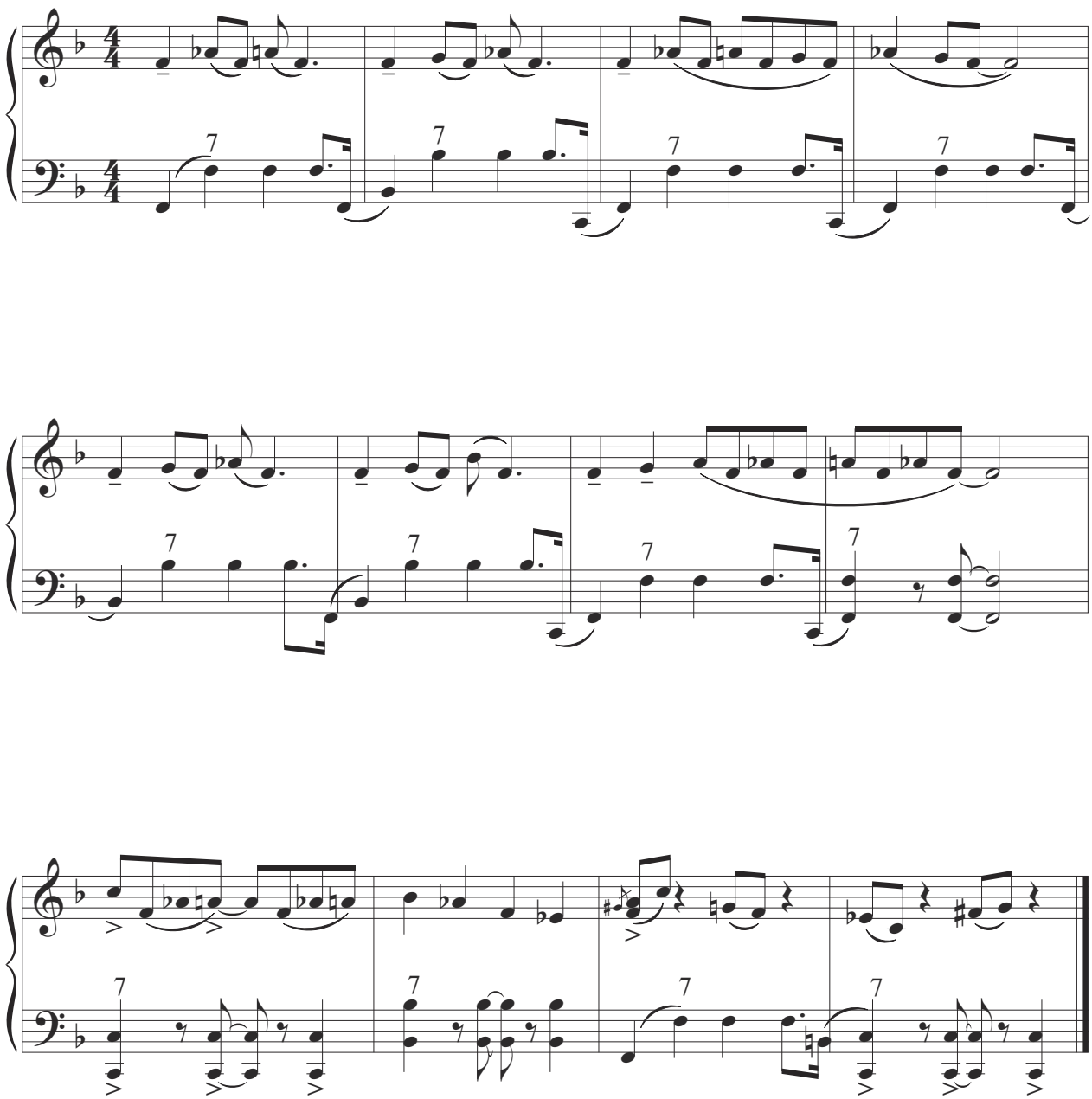
seguono accordi come sopra

VAR 3



VAR 4



Old Blues

V.Aiello